

## Mostra: "1938 – LO STATO ITALIANO EMANA LE LEGGI RAZZIALI" Doc-20 aggiornato a febbraio 2012

### ***Le leggi razziali italiane: un'arma tagliente suddivisa in articoli.***

La mostra itinerante vuole attirare l'attenzione dei visitatori su questo capitolo della nostra storia scarsamente conosciuto, in particolare dai giovani e sollecitare la riflessione sugli effetti devastanti che ebbero sulla maggioranza delle famiglie ebraiche italiane le leggi razziali. Esse furono promulgate dal regime fascista nel 1938 su iniziativa autonoma "tutta italiana", ben cinque anni prima del "protettorato" nazista sul nostro territorio.

Gli ebrei che erano pienamente integrati nel tessuto sociale, economico e culturale della loro patria, l'Italia, e che avevano partecipato attivamente e con grandi meriti a tutte le vicende della nostra recente storia, dal risorgimento alla prima guerra mondiale, si sono ritrovati a un tratto privati dei diritti civili, del diritto al lavoro e successivamente del diritto alla vita, grazie a leggi e normative emanate dallo stato di cui facevano parte.

La mostra, partendo dagli effetti devastanti di queste leggi, illustrati, raccontando le "storie documentate" di alcune famiglie ebraiche, prosegue con la presentazione sintetica dei documenti legislativi e del contesto storico in cui essi vennero emanati per fornire una chiara idea del dramma che, 73 anni or sono, si è abbattuto su una parte minoritaria (meno dell'uno per mille) della popolazione italiana. Alcune citazioni di narrativa e saggistica completano la mostra.

**Le "storie" costituiscono la struttura portante della mostra.** Ciascun pannello contiene la storia di una famiglia nel periodo dal 1938 al 1945. Ogni fase della storia viene narrata con una breve didascalia e riguarda un "colpo" subito dal nucleo familiare grazie alle leggi razziali. Fanno da cornice a ogni didascalia immagini di documenti originali dell'epoca, foto di famiglia, estratti di articoli di legge che hanno determinato il singolo accadimento. Le storie (alcune inedite) sono state scelte in modo da fornire un campione variegato di tipi di famiglie, professioni, eventi, esiti.

La mostra, voluta dalle Biblioteche Civiche Torinesi, è stata sponsorizzata dalla Comunità Ebraica di Torino e dall'Amicizia Ebraico-Cristiana.

Inaugurata nel novembre del 2008 presso la Biblioteca Civica Centrale di Torino, è stata successivamente ospitata in biblioteche, scuole, aule comunali e altre istituzioni italiane e si prevede che con il 2013 superi le **1600 giornate** di esposizione pubblica, ospitata in **65 siti**. Ora, riprodotta in altre 2 copie su tela per soddisfare le molteplici richieste e semplificarne al massimo trasporto e installazione, prosegue il suo viaggio. Nel periodo gennaio-marzo 2011 la mostra è stata esposta a Roma, prima presso la Biblioteca Nazionale Centrale e poi presso il Museo Ebraico e in settembre 2013 per un mese in Francia.

La mostra è disponibile in prestito per enti e scuole che desiderino esporla al pubblico impegnandosi su iniziative promozionali e di ospitalità (ved. a pag.2). È consigliabile farne richiesta con un congruo anticipo (almeno alcuni mesi) per facilitarne la pianificazione.

Cliccando sul "LINK" alla fine di questa pagina è disponibile un breve filmato sulla mostra.

A pagina 2 trovate i contatti per richiedere mostra, le operazioni a carico dell'ente espositore, gli ingombri e le modalità di installazione.

A pagina 3 trovate i dettagli sulla composizione della mostra.

A pagina 4 trovate un esempio di pannello della mostra: la storia di una famiglia ebraica sotto la scure delle nostre leggi razziali.

Ci è gradito che ogni ente ospitante, e in particolare gli istituti scolastici, garantisca la libera entrata del pubblico nei propri orari di apertura.

Quando la mostra viene ospitata da enti diversi da scuole è consigliata la promozione di essa verso direttori e docenti delle scuole locali, in particolare durante l'inaugurazione, per promuovere visite scolastiche ed eventuali testimonianze del curatore presso le scuole stesse o presso gli enti ospitanti.

**Per vedere un breve filmato di presentazione della mostra *Ciccare qui:*** [www.youtube.com/watch?v=pqrPqtZdPTU](http://www.youtube.com/watch?v=pqrPqtZdPTU)

***Storici e Giornalisti che hanno presentato il contesto storico in occasione delle Inaugurazioni della mostra (in ordine alfabetico):***

Mario Avagliano, Francesco Cassata, Bruno Contini, Cesare Manganeli, Marcella Pepe, Daniela Rana, Donatella Sasso, Claudio Vercelli.

Il curatore  
***Franco Debenedetti Teglio***

## Riferimenti e contatti

- **Per organizzare e pianificare l'esposizione** della mostra presso scuole, biblioteche, musei o altri enti, per concordare eventuali interventi di presentazione e/o testimonianza contattare il curatore, Franco Debenedetti Teglio - Mail [franco.help@gmail.com](mailto:franco.help@gmail.com) - Tel 011.5176332 - Cell 335.6030929 - Fax 011.534769 che provvederà a chiedere l'autorizzazione alla dott. Patrizia Zanetti - Responsabile ufficio attività culturali delle Biblioteche Civiche Torinesi.
- **Per concordare ritiri e rientri della mostra contattare il Centro Rete delle Biblioteche Civiche Torinesi:**  
**Gabriella Molino – Mail [gabriella.molino@comune.torino.it](mailto:gabriella.molino@comune.torino.it) - 338,5672153**

## Sono a carico e a cura dell'ente espositore:

- **Il trasporto della mostra.** Essa è trasportabile anche su una semplice auto berlina con sedili ribaltati, è contenuta in 2 o 3 borse cilindriche. Diametro: 25 cm. - Lunghezza: 145cm. - Peso tot: 11 kg. Ad essa possono essere aggiunti eventuali materiali ausiliari (quaderno visitatori, DVD filmati, bibliografia, filmografia).
- **La promozione e pubblicizzazione** della mostra presso possibili visitatori: stampa e diffusione di locandine, inviti, volantini, e.mail e telefonate, passa parola. Siamo a disposizione dell'ente espositore per fornirne i contenuti.
- **La disponibilità di griglie o altre attrezzature** per appendere i pannelli del peso di 500 grammi **con un gancetto a "S" per ognuno (ved foto qui sotto).**
- **L'eventuale organizzazione di eventi** quali l'inaugurazione e la presentazione del contesto storico: viaggio e permanenza del relatore, rinfresco, etc.
- **L'accoglienza dei visitatori e la sorveglianza-vigilanza** per la buona conservazione del materiale esposto..
- **La custodia** dei pannelli, di borse, scatole e divisori per il trasporto del materiale. Il successivo imballo per la restituzione. L'onere per la riparazione o la sostituzione di eventuali materiali danneggiati o scomparsi..
- **È gradito** (ma non obbligatorio) **un piccolo contributo al curatore** a titolo di rimborso spese per la produzione, gestione e manutenzione della mostra.

## Ingombri e installazione

- **La mostra è composta da 18 pannelli** di tela: 17 da cm. 100x100 e 1 da cm. 100x140.
- **L'installazione della mostra è un'operazione estremamente semplice:** si tratta di appendere i pannelli (leggerissimi: meno di 500 gr.) **nell'ordine della numerazione su di essi stampata sulla riga in basso a destra o sul retro**, tramite un gancio ad **S** per ogni pannello (vedere foto qui sotto).
- **È consigliato** l'uso di un tavolino con seggiola su cui disporre il quaderno visitatori e la eventuale biblio-filmografia.
- In occasione di ogni passaggio della mostra da un sito al successivo, e con l'anticipo di una quindicina di giorni di giorni, il responsabile del sito che ha la mostra in carico dovrà prendere contatto con l'addetta delle biblioteche civiche (Gabriella Molino) e il responsabile del sito che dovrà successivamente esporre la mostra per concordare date, ore, destinazione specifica e modalità della trasmissione.



## Eventuale acquisto della mostra

Per istituzioni che desiderassero venire in possesso della mostra è possibile produrne una copia ad un costo da stabilire con la tipografia stampatrice e confezionatrice, previa autorizzazione delle Biblioteche Civiche Torinesi e del curatore.

La tipografia esegue: stampa su tela pittorica, confezione, bastoni di rinforzo, cuciture, cavi e ganci di fissaggio, tubolari di protezione, borse personalizzate per il trasporto e il magazzinaggio dei pannelli.

## ***Elenco pannelli e documenti ausiliari***

Elemento	Oggetto	Note
Pann. 003	Pannello introduttivo	Introduzione alla mostra
Pann. 010	Immagini stereotipate di ebrei diffuse dal regime	Immagini stereotipate contro immagini reali
Pann. 020	Storia Cingoli	Un medico
Pann. 030	Storia Vitale	Un rappresentante di tessuti
Pann. 040	Storia Premi Nobel Modigliani e Levi Montalcini	Una ricercatrice e un economista
Pann. 050	Storia Pacifici	Un rabbino
Pann. 060	Storia Weisz	Un direttore sportivo
Pann. 070	Storia De Benedetti Aldo	Un ufficiale dell'esercito italiano
Pann. 080	Storia Tagliacozzo	Un commerciante
Pann. 090	Storia Erbstein - Egri	Un direttore sportivo
Pann. 100	Storia De Benedetti Bruno	Un chimico
Pann.110	Storia Editori Espropriati	Tre importanti editori
Pann. 120	Introduzione alle Leggi Razziali (CDEC) + Giornali epoca	Un breve commento introduttivo sulle Leggi Razziali Italiane
Pann. 130	Tabellone sintesi leggi razziali	L'elenco sintetizzato dei contenuti delle principali leggi e ordinanze
Pann. 140	Cronologia	Inquadramento delle leggi nell'ambito degli eventi storici dell'epoca
Pann. 150	Citazioni & documenti 1	A.Frank - Hitler/Mussolini - Amos Oz Il padre Hillesum - Libro e razza - Nulla osta Mussolini
Pann. 160	Citazioni & documenti 2	Schreiber - P.Levi - Artom - Spizzichino Amos Oz Libri - Amos Oz Paura - Loy
Pann. 170	Diari e lettere di ebrei 1938-1945.	Estratti dal libro: Avagliano- Palmieri; "Gli ebrei sotto la persecuzione in Italia"; Einaudi 2011
Richiesto	<b>Libro dei visitatori (Quaderno su tavolo).</b>	A chiusura della mostra si richiede il quaderno compilato
Eventuale	Proiezione filmato "Quadrifoglio TV" (Presentazione Mostra).	Disponibile su Dvd: da proiettare o visionare su computer con cuffie a cura dell'ente espositore.
Eventuale	Proiezione filmato "Biblioteche" (Presentazione Mostra).	Disponibile su Dvd: da proiettare o visionare su computer con cuffie a cura dell'ente espositore.
Eventuale	Bibliografia - Filmografia (Su tavolo).	Disponibili a richiesta su file, da stampare a cura dell'ente espositore. L'espositore (in particolare se biblioteca) è invitato a presentare liste personalizzate e teche contenenti libri sul contesto della mostra.
Eventuale	Bacheche con esposizione libri sull'argomento.	A cura dell'ente espositore.

**La versione rigida della mostra (pannelli di polistirolo) ha lo stesso peso di quella in tela ma è un po' più ingombrante durante il trasporto essendo contenuta in 2 scatole piatte di 100x100 c. e una di 100x150, Anche essa è trasportabile su una berlina con sedili retro ribaltati. Il sistema di aggancio è identico a quello della versione di tela.**

**È permesso fotografare i pannelli della mostra .Se le foto vengono esposte in luogo pubblico o su internet dovranno essere citati la fonte e il nome del curatore.**



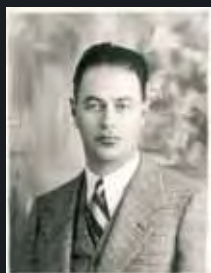
# ÁRPÁD WEISZ

## l'uomo che dominò la serie A con Inter e Bologna



1

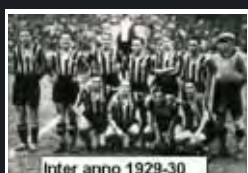
Árpád Weisz nasce in Ungheria da genitori ebrei nel 1896. Colto, poliedrico, cosmopolita, viene definito da chi l'ha conosciuto come un uomo schivo, razionale, timido e garbato, ma coraggioso e intraprendente, sempre elegante. Ha due grandi passioni: il calcio e la famiglia. Sarà tra i più grandi innovatori della tecnica di questo gioco della sua epoca e anche un grande talent-scout.



5

Il 10 gennaio 1939 Árpád Weisz emigra a Parigi con tutta la famiglia sperando di trovare un lavoro, ma nuovamente non ha fortuna: **trova ostilità, antisemitismo, anche se non ancora leggi razziste.** Nella primavera del 1939 ottiene un ingaggio nella squadra olandese di Dordrecht, che è rischio retrocessione. Si fa subito amare ed apprezzare dai giovani giocatori e dal pubblico e in poco tempo ne inverte prodigiosamente le sorti, chiudendo il nuovo campionato con il quinto posto in classifica nella primavera del 1940. I bambini però trovano difficoltà ad ambientarsi in questo paese dalla lingua sconosciuta.

2

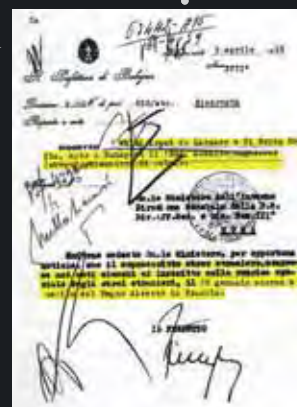


Inter anno 1929-30

Inizia la sua carriera come calciatore tra Ungheria, Cecoslovacchia, Italia e Uruguay, per poi diventare uno dei massimi allenatori della sua epoca. Infatti in Italia (dal 1924) si fa onore prima come giocatore e poi allenatore. Nel 1929-30 guida l'Inter alla conquista dello scudetto che non vinceva da 10 anni. Nel 1932 salva il Bari dalla retrocessione in B. In questo periodo Weisz scopre e porta al successo molti giovani giocatori tra cui Meazza che diventerà uno dei più grandi attaccanti di ogni epoca. Nel 1930 inoltre pubblica uno dei primi manuali tecnici sul gioco del calcio.



Meazza, il grande attaccante dell'Inter



6

Nel maggio 1940 l'Olanda è invasa dai nazisti e gli ebrei sono **topi in trappola: quasi impossibile espatriare. Durissime leggi razziali vengono promulgate da un governo collaborazionista.** I figli Clara e Roberto ancora una volta sono esclusi dalle scuole statali e nuovamente Árpád Weisz viene licenziato quale ebreo, **dalla squadra che deve a lui la grande rimonta. E' sostituito da Triebel con cui continua a collaborare di nascosto, ma gli viene proibito di entrare nello stadio ed è obbligato a circolare con la stella gialla sugli abiti.**



Weisz, con la squadra olandese del Dordrecht

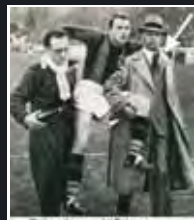
3

Nel 1935 Weisz passa al Bologna che da 6 anni non vince il campionato. Sotto la sua guida la squadra conquista due scudetti successivi: 1935-36, 1936-37, superando la grande Juve che era stata campionessa indisturbata nei 5 anni precedenti.

Árpád Weisz ha ora 41 anni, è all'apice del successo; la sua famiglia è composta dalla moglie Ilona e dai figli Roberto di 7 anni e Clara di 4 anni, nati in Italia.



Weisz con la squadra del Bologna il giorno della conquista dello scudetto



Weisz nel campo del Bologna con il messaggero Berlusconi

4

L'antisemitismo si manifesta in Italia in tutta la sua violenza con le Leggi Razziali del 1938. **Il figlio Roberto che a quell'epoca ha 8 anni viene cacciato dalla scuola pubblica. Infiniti divieti si abbattano sugli ebrei, tanto più se stranieri, e Weisz il 26 ottobre del 1938 viene licenziato dal Bologna con l'obbligo di lasciare l'Italia entro 6 mesi, proprio quando, grazie alle sue grandi capacità la squadra sta per conquistare per la terza volta lo scudetto (1938-39).**



I figli di Weisz: Clara e Roberto, con l'amico Giovanni Savigni

**REGIO DECRETO-LEGGE**  
7 settembre 1938-XVI, n. 1381  
**Provvedimenti nei confronti degli ebrei stranieri.**  
VITTORIO EMANUELE III  
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA  
IMPERATORE D'ETIOPIA (...)  
Sulla proposta del Duce, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'interno (...) Abbiamo decretato e decretiamo:  
**Art. 1**  
Dalla data di pubblicazione del presente decreto-legge è vietato agli stranieri ebrei di fissare stabile dimora nel Regno [d'Italia], in Libia e nei Possedimenti dell'Egeo. (...)  
**Art. 3**  
Le concessioni di cittadinanza italiana comunque fatte a stranieri ebrei posteriormente al 1° gennaio 1919 s'intendono ad ogni effetto revocate.  
**Art. 4**  
Gli stranieri ebrei che, alla data di pubblicazione del presente decreto-legge, si trovino nel Regno, in Libia e nei Possedimenti dell'Egeo e che vi abbiano iniziato il loro soggiorno posteriormente al 1° gennaio 1919, debbono lasciare il territorio del Regno, della Libia e dei Possedimenti dell'Egeo, entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto.  
Coloro che non avranno ottemperato a tale obbligo entro il termine suddetto saranno espulsi dal Regno a norma dell'art. 150 del testo unico delle leggi di P.S., previa l'applicazione delle pene stabilite dalla legge. (...)

7



La famiglia Weisz: Árpád, Ilona, Clara, Roberto e Francesco Ferry



Il 2 agosto 1942 la famiglia Weisz viene arrestata dalla Gestapo. Il 2 ottobre 1942 vengono deportati ad Auschwitz: Ilona, Roberto e Clara vengono uccisi appena giunti a Birkenau. **Árpád Weisz muore nel campo il 31 gennaio 1944.**